



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I118 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Per la stagione 2017-18, il teatro “Biondo” di Palermo intende mettere in cartellone “*L’opera da tre soldi*” di Bertolt Brecht con musiche di Kurt Weil, *pièce* che si rifà all’*Opera del mendicante (The Beggar’s Opera, 1728)* dell’inglese John Gay.

L’azione si svolge a Londra, nel quartiere di Soho, pieno di mendicanti, ladri e prostitute. In questo lavoro, Brecht ha voluto dipingere un sottobosco di loschi personaggi: da Peachum, che è capo di un’organizzazione della mendicizia, a Macheath, un bandito che sposa segretamente la figlia di Peachum, Polly. L’autore descrive in modo impietoso questo mondo popolato da gente senza scrupoli, dedita al perseguimento dei propri interessi a qualsiasi costo, un mondo in cui le azioni dell’affarista Peachum e del bandito Macheath, così come del suo ex compagno di guerra Brown “La Tigre”, ora poliziotto corrotto, si equivalgono. Persino le categorie di esclusi ed emarginati sociali, che in altre opere Brecht guarda con una certa indulgenza, sono prive di qualsiasi dote positiva: le prostitute presso le quali Macheath si rifugia, ad esempio, non esitano a tradirlo consegnandolo alla polizia. L’opera, infatti, si rivolge ad un pubblico borghese con l’intento di suscitare un atteggiamento analitico e critico rispetto ai fatti rappresentati, in cui la differenza tra criminali e persone rispettabili viene meno del tutto poiché i soldi rendono tutti uguali, cioè corrotti. Peachum, ad esempio, organizza il “lavoro” dei mendicanti come un affare qualsiasi (e si arricchisce parecchio); vive gestendo l’accontanaggio e appare come un moderno imprenditore che “trae ispirazione” dalla Bibbia, di cui si serve per attingere a frasi che spingono a fare l’elemosina da cui egli trae profitto. Nell’opera vi è anche la denuncia di un ordinamento sociale che divide l’umanità in ricchi e poveri, sfruttatori e sfruttati. Ai poveri, che vivono ai margini dell’esistenza, spesso si addebita la responsabilità della corruzione e della delinquenza, dell’immoralità e del delitto, ma essi si chiedono: “Chi ci costringe a questa esistenza alla quale difficilmente possiamo sottrarci? Questo mondo vive nell’opulenza a dispetto di chi ha fame!”.

La *pièce* è valorizzata dall’accompagnamento musicale e dalle canzoni composte da Kurt Weil, che inducono lo spettatore a tracciare analogie e a esprimere giudizi nei confronti dei comportamenti dei personaggi.

Il regista intende esaltare tutte le caratteristiche letterarie, musicali e ambientali dell’opera, puntando specialmente sulla collaborazione dello scenografo che dovrà, pur evocando la Londra di inizio Novecento, adottare soluzioni contemporanee che manifestino al meglio le intenzioni della regia, attraverso l’uso delle tecniche attuali, senza che siano tralasciate eventuali contaminazioni tra i linguaggi visivi che caratterizzano la scenografia odierna.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta scenografica sul tema indicato, progettando la scenografia per una scena di un atto a scelta dell’opera proposta. Lo stesso metta in risalto, nelle scelte progettuali, gli aspetti più significativi dell’opera stessa, in riferimento alle personali sensazioni e secondo le proprie esigenze espressive.

Nell’allegato A sono presenti i dati principali relativi all’opera: il riassunto e l’elenco dei personaggi. Le caratteristiche dello spazio scenico sono indicate negli Allegati B1 e B2.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
I118 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo policromo, in scala a scelta del candidato, realizzato con tecniche grafico-pittoriche a scelta;
- Disegni esecutivi di una parte rappresentativa della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dell'allestimento;
- Eventuale bozzetto grafico o grafico-pittorico di un costume relativo ai personaggi principali (Allegato A);
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale, i materiali usati ed eventuali schede tecniche.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Allegato A

Titolo: *L'opera da tre soldi*

Autore: Bertolt Brecht (1898-1956)

Commedia in prosa e versi in un prologo e tre atti con musiche di Kurt Weill

Prima rappresentazione: Theater am Schiffbauerdamm di Berlino, 31 agosto 1928.

La veridica storia di Mackie Messer.

Nel quartiere londinese di Soho, durante la fiera annuale, un cantastorie canta una delle sue vicende, incentrata sul bandito Macheath, detto Mackie Messer, sempre presente ovunque si compia un crimine.

Atto I

Scena 1 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum

Scena 2 - Una stalla (che viene arredata con mobili rubati)

Scena 3 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum

Gionata Geremia Peachum conduce un'azienda che ha l'esclusiva della mendicizia sul territorio urbano di Londra; per incrementare i proventi, ha aperto una bottega ove gli aspiranti mendicanti si vestono in modo acconcio, secondo i modelli di miseria ormai diffusi nella società industriale uscita dal primo conflitto mondiale. La gestione degli affari di Peachum è turbata dalla scomparsa della figlia Polly, scappata per sposare il malvitoso dandy Mackie Messer, che, per festeggiare le nozze, trasforma una stalla in un locale di esagerata eleganza, arredato con i frutti delle rapine compiute in giro per Londra dai suoi scagnozzi. Si allestisce un banchetto luculliano, allietato da canzoni come *Jenny dei Pirati*, cantata da Polly. A rendere omaggio agli sposi vi sono anche il massimo rappresentante dell'ordine pubblico, Jackie Brown, capo della polizia di Londra, ex commilitone di Mackie Messer, con cui divide il ricavato delle sue imprese criminose, e un esponente della gerarchia classica, il reverendo Kimball. Peachum però non accetta che la figlia si stacchi da lui, poiché pensa che questo sia l'inizio del crollo del suo impero: per rovinare il matrimonio, Peachum, dietro suggerimento della moglie Celia, provvede a far arrestare Mackie Messer, corrompendo le prostitute al soldo del genero.

Atto II

Scena 1 - La stalla

Scena 2 - Lupanare a Turnbridge

Scena 3 - Prigione di Old Bailey. Una gabbia

Peachum ha corrotto anche Brown e ora Mackie Messer deve fuggire: affida dunque la gestione dell'azienda alla moglie, che dovrà smantellare la banda, consegnandola alla polizia, e trasferire tutti i capitali in banca. Macheath fugge a cavallo per la palude di Highgate, ma, non sapendo rinunciare ai piaceri del sesso, si reca in un bordello a Turnbridge. Lì Jenny delle Spelonche, una prostituta di cui Macheath è stato in passato amante e protettore, lo denuncia alla polizia: potrebbe anche riuscire a scamparla, se a bloccarlo non trovasse Celia Peachum con degli agenti. Nel carcere londinese Mackie Messer è al centro della gelosia tra Polly e Lucy, figlia di Brown, da lui sedotta e ingravidata, grazie alla quale riesce a fuggire. Brown, giunto a riscuotere la taglia su Macheath, rimane a mani vuote, e subisce minacce di rappresaglie da Peachum, che saboterà la cerimonia dell'incoronazione della Regina se Macheath non sarà di nuovo catturato.

Atto III

Scena 1 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum.

Scena 2 - Camera di fanciulla a Old Bailey

Scena 3 - Si odono le campane di Westminster. Le guardie portano Macheath incatenato in carcere.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Mentre Peachum sta preparando il suo esercito di straccioni per turbare la cerimonia dell'incoronazione, in modo che Brown venga destituito, Jenny, seppure a malincuore, spiffera a Peachum che Macheath è ricomparso, consolato da un'altra prostituta, Suky Tawdry. Brown, compresa la gravità della minaccia di Peachum e dei suoi straccioni, fa arrestare Mackie Messer, tradito ancora una volta dalle prostitute. Il mattino della sua esecuzione, ad ora antelucana, ci si affretta a portare a termine il tutto per permettere alla folla convenuta di poter successivamente assistere alla cerimonia dell'incoronazione. Prima di salire sul patibolo, ove chiede perdono a tutti, tranne che ai poliziotti, Mackie Messer controlla insieme a Brown i registri contabili della loro società e, per quanto possa essere salvato versando una cospicua cifra al carceriere, né i suoi uomini né Polly provvedono. Quando Macheath è ormai prossimo a essere giustiziato, Peachum annuncia al pubblico che, per evitare che la sua morte suoni di condanna a chi lo ha ridotto così, è stato assegnato un finale positivo all'opera: Macheath è graziato e si vede conferire dalla regina un feudo e un vitalizio.

Personaggi:

- Gionata Geremia Peachum, capo di una banda di mendicanti
- Celia Peachum, sua moglie
- Polly, loro figlia
- Macheath detto Mackie Messer, capo di una banda di banditi di strada
- Brown "La Tigre", capo della polizia di Londra
- Lucy, sua figlia
- Jenny, una prostituta
- Filch, uno dei mendicanti di Peachum
- Kimball, il reverendo
- Smith, guardia

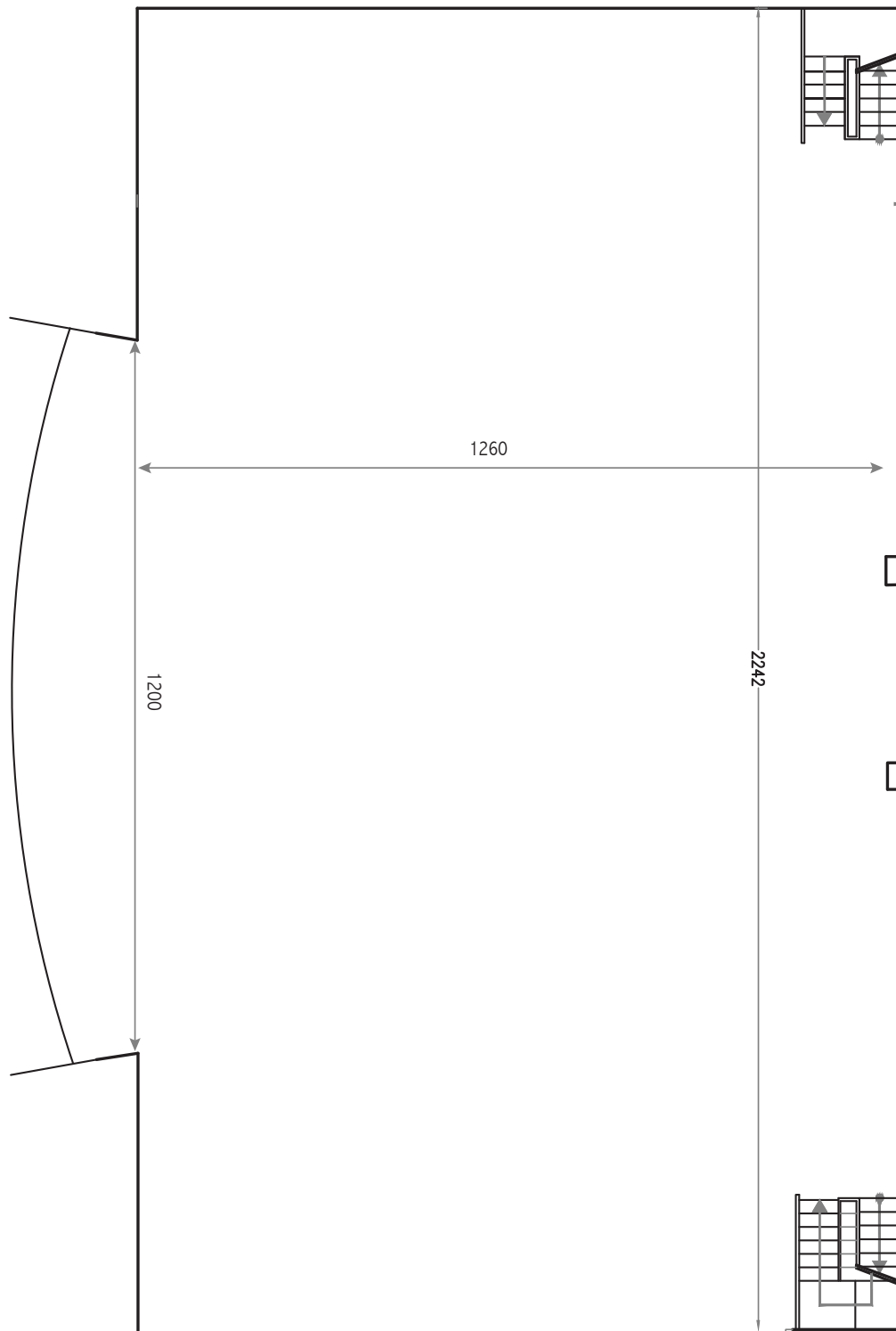
La banda di Macheath, banditi di strada:

- Walter Salicepiangente
- Mattia della Zecca
- Giacobbe Ditauncino
- Roberto Segà
- Jimmy
- Ede
- Prostitute
- Mendicanti
- Guardie
- Un cantastorie
- Gente



Allegato B 1

Teatro Biondo Palermo
Scala 1:100
Pianta palcoscenico



Allegato B 2

Teatro Biondo Palemo
Scala 1:100
Sezione torre scenica

